



SEBINO FRANCIACORTA

Ospitaletto Bettazzi racconta il suo Concilio

La parrocchia sta dedicando al 50° anniversario del Concilio Vaticano II un nutrito programma di momenti di riflessione. Un appuntamento di grandissimo interesse per lo spessore del relatore è quello di giovedì sera. Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea, racconterà il suo Concilio, cui partecipò appena trentanovenne. "Io c'ero - Un Vescovo racconta il Concilio", questo il titolo della serata. Appuntamento presso il Teatro

Agorà alle 20.30. Anche i bambini avranno modo di conoscere il Concilio. Mons. Bettazzi ha partecipato a tre sessioni del Concilio Vaticano II citando, il 4 ottobre 1965, il filosofo Antonio Rosmini, autore dell'opera "Cinque Piaghe" della Santa Chiesa, allora ancora all'Indice dei libri proibiti. Al termine del Concilio, il 26 novembre 1966, diviene vescovo di Ivrea. Mons. Bettazzi parla spesso di "rivoluzione

copernicana" del Concilio: nel senso che, prima di esso, il mondo era per la Chiesa, dopo di esso, la Chiesa è per il mondo, come si nota in particolare nella Costituzione *Gaudium et Spes*. Questa rivoluzione riguarda l'essenza del Concilio, che è pastorale: Domenica 28 ottobre alle 11 è in programma lo spettacolo, proposto dalla Compagnia Agorà presso l'omonimo teatro, "Ti racconto il Concilio".

Bornato Pieve San Bartolomeo

Scoperta preziosa

Prosegue l'attività di recupero della Pieve avviati nell'ambito del progetto finanziato dalla Regione attraverso il Bando archeologia 2010: ritrovato e ricomposto un affresco

DI ANNA SALVIONI

Una sorpresa è pur sempre una sorpresa, a maggior ragione quando tutto dovrebbe svolgersi secondo tempi definiti e ordinarie procedure, così come avrebbe dovuto succedere durante i lavori di recupero dell'Antica Pieve dedicata a San Bartolomeo a Bornato, avviati nell'ambito del progetto finanziato dalla Regione Lombardia attraverso il Bando archeologia 2010. L'intervento, diretto dall'ingegner Angelo Valsecchi e stimato attorno ai 70mila euro, ha riguardato la chiesa seicentesca a 360 gradi: dalla messa in sicurezza definitiva delle murature, si è passati alla realizzazione di una nuova copertura mirata a consentire la conservazione delle strutture interne dell'abside alto-medievale completa del sedile dei sacerdoti e del "sacratio". Nel corso delle opere di pulizia degli intonaci della controfacciata, affidati alla ditta di restauro Fulvio Sina d'Iseo, si è potuto assistere così ad un insolito ritrovamento: nella muratura seicentesca sono infatti emersi due conci di pietra di reimpiego sui quali erano conservati frammenti dell'intonaco dipinto originario (risalente presumibilmente alla metà del XV secolo), proveniente quasi sicuramente dall'impianto decorativo dell'antica pieve rinascimentale e con raffigurati: su una pietra la parte alta di un viso di santo con occhi, capelli e aureola e sull'altra, ma capovolta, la parte inferiore dello stesso volto con naso bocca, barba e collo. Due



L'ANTICO AFFRESCO DI SAN BARTOLOMEO, RITROVATO E RICOMPOSTO

La scoperta dell'affresco ha entusiasmato i componenti della Fondazione Antica Pieve di San Bartolomeo

parti che accostate e ricomposte, col consenso della Soprintendenza per i beni architettonici di Brescia, hanno dato forma alla completa fisionomia di un santo, caratterizzata da un volto magro e da una lunga barba e che potrebbe raffigurare un eremita. In occasione delle manifestazioni organizzate dalla parrocchia per la festa di San Bartolomeo, il prezioso volto ritrovato (da

alcuni "battezzato" proprio come il santo omonimo) è stato svelato e presentato alla cittadinanza nella chiesa principale di Bornato. Allo stesso secolo appartengono anche gli strappi di affreschi avvenuti in due riprese (negli anni Sessanta Settanta del Novecento) ed ora custoditi nella chiesa parrocchiale e nella cappella cimiteriale di Bornato. La scoperta dell'affresco non ha potuto fra altro che entusiasmare i componenti della Fondazione Antica Pieve di San Bartolomeo che, proprio in questo prezioso e inaspettato ritrovamento, hanno vista rafforzata la ferrea volontà di incentivare e proseguire sempre con maggior grinta e convinzione nell'opera di recupero e valorizzazione dell'intero sito.

BREVI

Monticelli Brusati Ultima serata per il "Wine educational"

Sulle colline della Franciacorta la coltivazione della vite ha origini remote, come testimoniano i rinvenimenti di vinaccioli di epoca preistorica e gli scritti di autori classici, quali Plinio, Columella e Virgilio. Il ricco materiale archeologico di età preistorica rinvenuto, come ad esempio i resti di palafitte ritrovati nella zona delle Torbiere del Sebino, racconta come qui si stanziarono popolazioni primitive, a cui subentrarono via via i galli cenomani, i romani e i longobardi. La coltivazione della vite fu una costante della Franciacorta, dove dall'epoca romana, al periodo tardo-antico, al pieno Medioevo crescevano vigneti anche grazie alle favorevoli condizioni climatiche e pedologiche. Con alti e bassi, la viticoltura in queste terre non si interruppe mai. Martedì 13 novembre alle 20 termina il percorso "Wine educational" promosso dalle Tenute La Montina di Monticelli Brusati su "Le vecchie annate sui lieviti e sboccate". La quota di partecipazione è di 30 euro. Relatore d'eccezione Nicola Bonera, dell'Ais di Brescia, miglior sommelier d'Italia 2010. Info e prenotazioni a comunicazione@lamontina.it - 030 653278. Le serate sono state l'occasione per conoscere da vicino, attraverso schede e degustazioni, tutte le varie tipologie del Franciacorta.

Castegnato A proposito di riforma del lavoro

"Riforma del mercato del lavoro, novità e ricadute occupazionali" è il tema del pubblico convegno che si terrà a Castegnato giovedì 25 ottobre nella sala conferenze del Centro civico, con inizio alle 20.30. L'iniziativa è promossa dalla Confartigianato di Brescia con il patrocinio del Comune di Castegnato. Introdotti da Giovanni Rolfi, delegato di Castegnato, interverranno Giuseppe Orizio, sindaco di Castegnato; Eugenio Massetti, presidente di Confartigianato di Brescia; Paolo Reboni, della segreteria della Cisl di Brescia; Michele Turrini, responsabile settore lavoro di Confartigianato. Qual è lo stato di salute del territorio bresciano? Quali garanzie lavorative ci sono per i giovani? In quali campi o settori si può investire per un rilancio dell'economia? Sono solo alcune delle domande che ogni giorno si fanno migliaia di bresciani alle prese con una crisi che non sembra dare tregua. Anche per questo motivo è importante favorire dei momenti di confronto che sappiano anche promuovere delle possibili risposte ai tanti interrogativi che assillano le persone.



ROVATO

DI ANNA SALVIONI

Un corso per soddisfare la ricerca storica

Molte persone sono interessate a conoscere le vicende del paese in cui abitano o di luoghi cari alla memoria. Se esistono pubblicazioni o ricerche alcuni si limitano a copiare, ma per lo più poi si arrestano dopo i primi entusiasmi, in quanto mancano gli strumenti per proseguire. Il settimo corso di avviamento alla ricerca storica offre ai cultori di storia locale gli elementi conoscitivi, gli strumenti di ricerca a partire dai

documenti monumentali e scritti e le esercitazioni di trascrizione e organizzazione dei dati reperiti attraverso l'approfondimento interdisciplinare. Anche chi non conosce il latino o non ha partecipato ai precedenti corsi troverà grande utilità e possibilità di rapido progresso. Il corso 2012-2013 seguirà questo programma: gli archivi locali, esercitazioni di trascrizione di manoscritti, nozioni di diplomatica, la parola

scritta nella storia. Il conduttore del corso, Giovanni Donni, è disponibile ogni sabato dalle 9 alle 9.30 per indicazioni e sostegno sulle ricerche individuali; per le domande di interesse più generale si dedicherà metà lezione ogni mese, avvertendo che le richieste devono essere presentate per tempo. Nel corso dell'anno si completerà la ricerca in atto sui beni culturali (palazzi, castelli, chiese e relative architetture, pittura, scultu-

ra, paesaggio) del territorio bresciano, in particolare: lago d'Iseo, Franciacorta e aree a loro confinanti nel Bresciano e Bergamasco. Questi corsi si tengono dal 2006, le lezioni si tengono nell'Oratorio di Rovato (con parcheggio interno) ogni sabato dalle ore 9.30 alle ore 11.30, a partire da sabato 10 novembre. Il coordinatore è il don Giovanni Donni. Per informazioni, tel. 0307240847.

